

LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2020, N. 5

**INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE.  
MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009**

ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO

**Oggetto n. 1263 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 965 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare". A firma dei Consiglieri: Zamboni, Zappaterra, Bulbi, Sabattini, Taruffi, Amico, Montalti, Rontini** 5

**Oggetto n. 1272 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 965 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare". A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Caliandro, Mori, Rontini, Bessi, Marchetti Francesca, Rossi, Taruffi, Daffadà, Fabbri, Amico, Pillati, Tarasconi, Pigoni, Bondavalli, Sabattini, Zamboni, Costa, Montalti, Costi** 5

**Oggetto n. 1273 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 965 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare". A firma dei Consiglieri: Rainieri, Facci** 6

LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2020, N. 5

**INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE. MODIFICHE  
ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009**

*L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO*

*IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA*

*la seguente legge:*

INDICE

- Art. 1 Finanziamenti integrativi sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020
- Art. 2 Finanziamento integrativo delle attività di miglioramento genetico
- Art. 3 Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero
- Art. 4 Modifiche all'articolo 18 della legge regionale n. 4 del 2009
- Art. 5 Norma finanziaria

**Art. 1**

Finanziamenti integrativi sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020

1. La Regione è autorizzata a concedere aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della Priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità e le condizioni previste dal Programma stesso.
2. La Regione è inoltre autorizzata a concedere aiuti integrativi volti a finanziare l'introduzione di sistemi di sicurezza e protezione delle attrezzature e delle macchine agricole presenti nell'ambito della Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con le medesime modalità e condizioni previsti dal Programma stesso.
3. All'erogazione degli aiuti di cui ai commi 1 e 2 spettanti ai beneficiari, provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)), in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

**Art. 2**

## Finanziamento integrativo delle attività di miglioramento genetico

1. La Regione, al fine di concorrere al finanziamento delle attività di miglioramento genetico del bestiame di cui al decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 (Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), è autorizzata ad integrare le risorse statali trasferite per la realizzazione dei programmi annuali per la raccolta dati in allevamento tesi alla realizzazione dei programmi genetici, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2001 (Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143).
2. La concessione dei contributi è disposta per la realizzazione del programma annuale approvato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, con le modalità e criteri definiti per l'assegnazione delle risorse statali.

**Art. 3**

## Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero

1. Al fine di garantire le necessarie rotazioni degli ordinamenti colturali e sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio regionale, la Regione è autorizzata, per la campagna 2020, a concedere aiuti per superfici coltivate a barbabietola da zucchero, a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali.
2. I criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.
3. La tipologia degli impegni agro-ambientali cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento di cui al presente articolo sono fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 2.
4. All'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede AGREA, previa approvazione di un'apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 21 del 2001.

**Art. 4**

## Modifiche all'articolo 18 della legge regionale n. 4 del 2009

1. Il comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 4 (Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità dell'azienda agricola) è sostituito dal seguente:

“3. La Regione può promuovere e realizzare, direttamente o in collaborazione con altri enti ed organismi specializzati, iniziative di studio, ricerca, sperimentazione e promozione finalizzate allo sviluppo dell'attività agrituristica e della multifunzionalità.”.

2. Dopo il comma 5 dell'articolo 18 della legge regionale n. 4 del 2009 è inserito il seguente comma:

“5 bis. Per l'annualità 2020, al fine di supportare le imprese agricole dedite ad attività agrituristiche e multifunzionali danneggiate dall'emergenza sanitaria Covid-19, la Regione può concedere contributi a sostegno della liquidità delle imprese stesse, con le modalità e condizioni previste dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, attraverso aiuti integrativi erogati dall'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020.”.

#### **Art. 5**

##### Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, per gli esercizi 2020-2021, la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi “Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione” del bilancio di previsione 2020-2022.

2. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

*La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

*È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.*

Bologna, 31 luglio 2020

STEFANO BONACCINI

---

## LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 720 del 22 giugno 2020; oggetto assembleare n. 965 (XI Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 12 del 16 luglio 2020;

- assegnato alla II Commissione assembleare permanente "Politiche economiche";

- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 2/2020 del 21 luglio 2020, con preannuncio di richiesta di relazione orale del relatore della Commissione, consigliere Massimo Bulbi e del relatore di minoranza consigliere Michele Facci, nominati dalla Commissione in data 2 luglio 2020;

- approvato dall'Assemblea legislativa il 29 luglio 2020, alle ore 16,17 atto n. 5/2020.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 1263 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 965 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare". A firma dei Consiglieri: Zamboni, Zappaterra, Bulbi, Sabattini, Taruffi, Amico, Montalti, Rontini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il progetto di legge di iniziativa della Giunta "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare", articolato in tre capi, si pone l'obiettivo di attivare nel corso dei prossimi mesi del 2020 un complesso di interventi urgenti finalizzati a sostenere le imprese agricole ed agroalimentari regionali, alcuni dei quali collegati all'emergenza Covid-19;

la Regione, attraverso il Programma di Sviluppo Rurale, nel corso dell'attuale programmazione 2014-2020 ha attivato numerose linee di intervento destinate ai diversi settori, ma lo stato di avanzamento del Programma e le risorse residue non consentono di fronteggiare tutte le criticità;

il Capo I del Progetto di legge è dedicato all'introduzione di "Finanziamenti integrativi e nuove misure di sostegno

per le attività agricole".

Impegna la Giunta regionale

a prevedere - in sede di redazione dei prossimi bandi regionali - contributi e strumenti premiali per azioni mirate a:

1) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;

2) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici che impattano sul settore agroalimentare e forestale;

3) promuovere e diffondere pratiche e metodi di coltivazione biologici e a residuo zero di pesticidi;

a valorizzare le razze di bestiame autoctone nell'ambito dei programmi annuali per la raccolta dati in allevamento tesi alla realizzazione dei programmi genetici, e a sostenere la biodiversità delle razze a rischio di estinzione;

a coinvolgere direttamente le organizzazioni della filiera biologica nell'ambito dei lavori della Consulta Agricola Regionale quando si trattano temi afferenti all'agricoltura biologica, atteso che le materie trattate dalla Consulta devono comunque tenere sempre conto delle peculiarità della filiera biologica.

*Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2020*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 1272 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 965 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare". A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Caliandro, Mori, Rontini, Bessi, Marchetti Francesca, Rossi, Taruffi, Daffadà, Fabbri, Amico, Pillati, Tarasconi, Pigoni, Bondavalli, Sabattini, Zamboni, Costa, Montalti, Costi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la legge regionale n. 4 del 2009, recante "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" si è inteso valorizzare il patrimonio economico, socio-culturale e ambientale del territorio attraverso la promozione di nuove attività del settore agricolo.

A distanza di 10 anni dall'approvazione della legge, frutto di un confronto equilibrato tra le associazioni di rappre-

sentanza di interessi anche divergenti, si rende necessario - anche a seguito della emergenza Covid-19 - intervenire al fine di rendere le norme più adeguate alla ripresa e al futuro del comparto.

Evidenziato che

gli agriturismi e le fattorie didattiche rappresentano il luogo nel quale si avvera il passaggio "dalla terra alla tavola" e sono realtà che fanno cultura alimentare promuovendo il km 0, la stagionalità, le attività didattiche per bambini e famiglie, la riscoperta di naturalità in territori periferici. Si tratta di un'attività non primaria ma di integrazione al reddito principale, il cui fine prioritario è garantire e sostenere il reddito degli imprenditori agricoli.

Gli agriturismi attivi in Emilia-Romagna sono 1.197, con un incremento, nel 2019, del 2,7% rispetto al 2018. Gli agriturismi attivi che svolgono attività di ristorazione nella nostra regione sono circa 850, molti dei quali ubicati in piccoli comuni montani e in zone rurali, che in molte occasioni fungono da presidio territoriale, garantendo un servizio altrimenti assente. Più precisamente: 358 sono ubicati in aree

rurali intermedie (zona C del PSR), 387 in aree con problemi di sviluppo (zona D del PSR), oltre 400 si trovano nelle aree peri-urbane.

Considerato che

le conseguenze della pandemia da Covid-19 che ha comportato grandi problematiche nei pubblici esercizi di ristorazione nella fase del lockdown e a seguito delle successive norme per il contenimento del contagio, hanno riflessi di pari gravità anche per il comparto agrituristico. Occorre quindi aprire un confronto con tutte le associazioni di rappresentanza del settore al fine di adeguare le norme che regolano la ristorazione e sostenerne la ripartenza.

Considerato altresì che

le regole riguardanti la complementarietà all'attività agricola, l'uso delle materie prime proprie, il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed urbanistiche, rappresentano una specificità degli agriturismi e ne tracciano un aspetto peculiare che è garantito grazie ai controlli adeguati sul mantenimento dei requisiti, come previsto all'articolo 19 della legge regionale n. 4 del 2009, effettuati con cadenza almeno triennale da parte della Regione, dei Comuni e dei dipartimenti di sanità pubblica della ASL.

In tal senso, la puntuale valutazione sulla possibilità di effettuare la somministrazione di alimenti (pasti e bevande)

in ogni forma, compresi l'asporto e la consegna a domicilio, potrebbe comportare un'ulteriore forma di attività a completamento dell'offerta agrituristica.

Valutato che

i pubblici esercizi svolgono un ruolo fondamentale per l'attrattività, la socialità delle nostre comunità, per la vitalità delle città e dei territori, anche periferici o svantaggiati. Al fine di sostenerne l'attività, appare quindi necessario avviare un processo di semplificazione e coordinamento della regolamentazione del settore nell'ambito della competenza legislativa regionale, sostenendo l'impegno di chi fa o vuole fare impresa di somministrazione di alimenti e bevande.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad aprire, a partire dal mese di settembre prossimo, un tavolo di confronto e approfondimento con tutti i soggetti economici del commercio e dell'agricoltura comunque coinvolti nel settore della ristorazione, al fine di dare un impulso di semplificazione alla normativa e supportarne la ripartenza, promuovendo e valorizzando l'utilizzo e la somministrazione di materie prime agricole e prodotti agro-alimentari di origine emiliano-romagnola.

*Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2020*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 1273 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 965 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare". A firma dei Consiglieri: Rainieri, Facci**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

gli articoli 1, 3 e 4 del presente progetto di legge prevedono incombenze ulteriori per AGREA rispetto a quelle ordinarie stabilite con la legge regionale 21/2001.

Evidenziato che

AGREA sta svolgendo, nell'attuale periodo di emergenza epidemica, alcune straordinarie attività attribuitegli da enti

statali finalizzate a sostenere il rilancio del settore agricolo ed è comunque, per vari motivi, in carenza di organico.

Considerato che

è concreto il rischio che tale carenza di personale in capo ad un ente sovraccaricato di incombenze comporti un grave ritardo nell'espletamento delle pratiche riducendo gli effetti degli sforzi straordinari che la Regione e lo Stato stanno attuando per sostenere l'agricoltura.

Impegna la Giunta regionale

ad integrare con tutti i mezzi che ha a disposizione l'organico di AGREA, in modo che possa espletare nei tempi adeguati tutte le pratiche riguardanti la concessione dei benefici alle imprese agricole previste dal presente progetto di legge oltre che da altri provvedimenti regionali e statali.

*Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2020*